



Rapporto annuale 2015

Rapporto annuale della Presidente

Lo SSPR e i suoi molteplici compiti

La Sede amministrativa gestisce un centro di competenze per ovini, pecore da latte, caprini, cervidi e camelidi del nuovo mondo. Lo SSPR funge da collegamento tra detentori di animali, Federazioni d'allevamento, veterinari, nonché tra Cantoni, Uffici federali, scuole agrarie e ricerca. L'obiettivo dello SSPR è focalizzato sulla promozione del benessere e della salute degli animali e sulla produzione di derrate alimentari di qualità ineccepibile. I compiti dello SSPR consistono nella consulenza competente e professionale fornita dai suoi collaboratori qualificati e nella loro formazione. Inoltre riceve incarichi da varie organizzazioni con le quali lo SSPR intrattiene stretti contatti.

Federazioni d'allevamento

Lo SSPR ha strettamente collaborato con la Società dell'allevamento di pecore da latte (SMG) nel programma sanitario Maedi-Visna. Il progetto congiunto dell'alpeggio comune di becchi nelle zone di montagna ha potuto beneficiare di un sostegno finanziario da

parte della SMG. La Federazione svizzera d'allevamento ovino (FSAO) è stata coinvolta attivamente nella lotta contro la zoppina e ha partecipato alla stesura di un piano per un eventuale risanamento a livello nazionale. Il miglioramento della lotta e della sorveglianza comune delle infestazioni parassitarie è stato uno dei punti prioritari nel lavoro della Società svizzera dei camelidi del nuovo mondo.

L'Associazione svizzera degli allevatori di cervi (SVH) insieme all'AGRIDEA e allo SSPR ha terminato l'elaborazione della convenzione sulla collaborazione nell'ambito della formazione specialistica non legata a una professione per detentori di cervidi e l'ha firmata in dicembre. Ora il modo di collaborazione è chiaramente definito. Quanto alle discussioni sulla decornazione dei capretti, alla fine dell'anno si è tenuta una riunione con l'Amministrazione della Federazione svizzera d'allevamento caprino (FSAC) con lo scopo di disciplinare chiaramente la collaborazione tra la FSAC e lo SSPR, per orientarsi verso la realizzazione di obiettivi uniformi.

Facoltà Vetsuisse di Berna e Zurigo, Stazione di ricerca Chamau dell'ETH (Politecnico di Zurigo)

La Sezione Cervidi insieme all'Istituto di parassitologia della Facoltà Vetsuisse di Berna è stata coinvolta in un progetto sulla Neosporosi in atto presso il Centro per la medicina dei pesci e degli animali selvatici FIWI della Facoltà Vetsuisse Berna. All'Istituto Sicurezza e igiene delle derrate alimentari

della Facoltà Vetsuisse Zurigo è stato realizzato un progetto comune sullo Staphylococcus aureus nel latte di pecore e capre da latte. L'Istituto di batteriologia veterinaria, la Patologia veterinaria di Berna e lo SSPR collaborano in un progetto sulla rinite negli ovini. In collaborazione con l'ETH Zurigo (gruppo Economia agraria e gruppo Fisiologia animale) e con l'Università di Berna (Veterinary Public Health Institute) si è svolto il progetto Zoppina e redditività economica presso la Stazione di ricerca Chamau dell'ETH. Le nuove conoscenze scientifiche ottenute da tali progetti vanno a vantaggio dei detentori di animali e degli animali stessi. Era, e lo è tuttora, nell'interesse comune dello SSPR e della Facoltà Vetsuisse Berna e Zurigo, che i futuri veterinari acquisiscano una buona formazione nel campo dei piccoli ruminanti. Gli studenti hanno la possibilità di concentrarsi su un tema specifico, legato ai piccoli ruminanti e approfondirlo nel lavoro di master. Presso le due Facoltà Vetsuisse, lo SSPR ha fornito ai futuri veterinari informazioni relative alle prestazioni e mansioni e sugli obiettivi della loro istituzione.

Cantoni

Dal 1° gennaio 2015 il Canton Ticino, come tutti gli altri Cantoni, contribuisce finanziariamente allo SSPR. Da quest'anno i detentori di piccoli ruminanti del Ticino possono aderire alle stesse condizioni in vigore per gli allevatori degli altri Cantoni. Lo SSPR ha assistito i Cantoni in casi di protezione animali, ha offerto consulenza tecnica e si è messo a disposizione per l'istruzione e la formazione professionale dei veterinari ufficiali. Nei Cantoni GR e GL, come pure nel Principato di Lichtenstein, lo SSPR ha assunto delle mansioni nel campo della sorveglianza e del risanamento della zoppina, estesi su tutta la zona. Nel gruppo di lavoro Zoppina, oltre al Cantone GR e lo SSPR, c'erano e ci sono esponenti dell'USAV, della Facoltà Vetsuisse Berna e dell'ETH Zurigo, come pure rappresentanti dell'allevamento ovini e gestori degli alpi.

Confederazione

Lo SSPR ha partecipato attivamente al progetto «Rete per i dati relativi alla salute animale in Svizzera» e ha diretto i lavori del gruppo Piccoli Ruminanti. Lo SSPR ha partecipato a una prima riunione in vista di un'eventuale lotta contro la zoppina delle pecore a livello nazionale. In autunno lo SSPR ha inoltrato all'USAV la documentazione del corso, riveduta dal punto di vista



Il progetto per chiarire l'impatto economico della zoppina è stato realizzato presso la Stazione di ricerca Chamau dell'ETH. (Photo: BGK/SSPR)



tecnico nell'ambito di un lavoro di master, al fine di richiedere il riconoscimento dell'Attestato di competenza concernente la decornazione dei capretti. In occasione della riunione della Conferenza dei Direttori cantonali dell'agricoltura tenutasi in giugno, lo SSPR ha avuto occasione di presentarsi e di attirare l'attenzione sull'importanza delle sue attività.

Un altro compito dello SSPR consiste nel rappresentare gli interessi professionali dei detentori di animali e delle loro organizzazioni presso l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Viceversa lo SSPR ottiene informazioni dagli esponenti dell'USAV e dell'UFAG, che potrà trasmettere ai detentori di animali e alle loro organizzazioni. In tal modo lo SSPR ha già ricevuto in autunno informazioni sulla situazione concernente la malattia della lingua blu nei Paesi limitrofi e sin dall'inizio è stato coinvolto nel dibattito sulle vie da seguire.

Mass-media

In relazione al dibattito sulla decornazione dei capretti, lo SSPR doveva affrontare la Stampa ed è riuscito a dimostrare chiaramente quale ruolo riveste lo SSPR e quali finalità e obiettivi esso si prefigge. Gli affiliati e tutte le parti interessate sono regolarmente stati tenuti informati sulle attualità e attività mediante la rivista specializzata Forum Piccoli ruminanti. Dato che il Canton Ticino aderisce allo SSPR sono stati pubblicati più contributi in lingua italiana e il sito internet dello SSPR ora è offerto in tre lingue.

La vasta rete di collegamenti di cui dispone lo SSPR, gli consente di svolgere il suo lavoro in base delle conoscenze scientifiche più attuali e di conseguire i suoi obiettivi.

Sede amministrativa e Comitato

Thomas Manser dal 1° gennaio è nuovo collaboratore presso lo SSPR. Dal 10 giugno gli è stata affidata la direzione della Sezione Caprini. Si è ben inserito nel Team dello SSPR e svolge il proprio lavoro in modo pienamente soddisfacente. Le Sezioni, la Sede amministrativa e il Segretariato sono stati gestiti in modo corretto e professionale. Andrea Zemp è stata nominata rappresentante della Sezione Caprini in occasione dell'AD dello scorso 11 aprile. Si è ben integrata nel Comitato dello SSPR e svolge la propria funzione con senso del dovere e in modo responsabile.

Il Comitato si è riunito per tre volte (marzo, giugno e novembre), mentre il Comitato delle finanze e del personale durante tre



Nell'estate caldo del 2015, le capre di Ossona San Scarl, St. Martin VS, approfittano dell'ombra.

(Photo: BGK/SSPR)

incontri (gennaio, ottobre e novembre) ha svolto un lavoro preparatorio molto meticoloso per il Comitato. In occasione della gita aziendale organizzata in settembre, il team dello SSPR ha visitato l'azienda Bio della famiglia Brönnimann a Oberscherli, e ha ricevuto delle informazioni molto interessanti sulla detenzione di capre e sul caseificio della loro azienda. Dopo questa visita il viaggio è proseguito in direzione Schwarzsee per vedere l'azienda di Marion e Stefan Fasel.

Rapporto di gestione

Numero di affiliati

La tendenza degli ultimi anni si è confermata anche quest'anno. Nelle quattro Sezioni Camelidi del nuovo mondo (più 23), ovini (più 19), cervidi (più 7) e pecore da latte (più 2) si è potuto registrare un aumento del numero di associati. Per contro nella Sezione Caprini (meno 124) è stato constatato un ulteriore calo di associati. Questo calo si allinea alla tendenza pluriennale ed è determinato in primo luogo dalla cessazione dell'attività aziendale. Nel Canton Ticino il numero di membri attivi è aumentato da 12 a 49, trattandosi, nella maggior parte dei casi, di una trasformazione dall'affiliazione come socio passivo a quella come socio attivo.

Nelle quattro Sezioni – pecore da latte, camelidi del nuovo mondo, cervidi e caprini – si è notato un incremento del numero di animali. Nella Sezione Ovini risulta un leggero calo del numero di animali. La Tabella 1 (pagina 4) rispecchia la tendenza del numero di affiliati negli ultimi quattro anni.

Visite effettuate presso le aziende

Le visite effettuate presso le aziende costituiscono un importante strumento per la consulenza in caso di problemi di stalla e

per sostenere i detentori di animali e contribuire alla soluzione di problemi della gestione. Durante quest'anno sono state effettuate 84 visite presso le aziende, il che rappresenta un incremento di 21 visite rispetto all'anno precedente. Le principali ragioni sono state le seguenti (tra parentesi il numero di visite effettuate nel 2014):

- Problemi specifici di stalla: 36 visite (20)
- Consulenza generica, domande sul management o sulla formazione continua: 19 visite (22)
- Unghielli / zoppina negli ovini nell'ambito delle supervisioni degli esami funzionali, visite durante il periodo dell'alpeggio o progetti relativi alla zoppina: 15 visite (10)
- Nell'ambito dei programmi relativi alla pseudotubercolosi nei caprini: 8 visite (6)
- Nell'ambito dei progetti sui pascoli estivi per arieti della razza pecora lattifera: 6 visite (5)

Offerte di formazione

Anche nel 2015 sono stati organizzati corsi per l'ottenimento dell'Attestato di competenza per i detentori di ovini, caprini e camelidi del nuovo mondo. La richiesta e l'interesse per questi corsi sembrano sempre elevati, dato che vi ha nuovamente partecipato un grande numero di detentori di animali. I corsi sulla cura degli unghielli degli ovicapri costituiscono un elemento importante dei corsi di formazione offerti dallo SSPR. Oltre ad essere stati impegnati nei corsi allestiti dallo SSPR, i collaboratori sono anche stati ingaggiati in qualità di relatori in corsi o riunioni di altri organizzatori.

- Quattro manifestazioni per l'ottenimento dell'Attestato di competenza per i detentori di ovini e di caprini a Pfäffikon (SZ), Niederönz (2x) e a Giubiasco
- Una manifestazione per l'ottenimento


Tabella 1: Numero di aziende e di animali affiliati allo SSPR negli ultimi quattro anni

Sezione	2012		2013		2014		2015	
	Azienda	Animali	Azienda	Animali	Azienda	Animali	Azienda	Animali
Cervidi	118	4'809	127	5'073	132	5'409	139	5'529
Pecore da latte	172	8'929	178	9'419	179	9'985	181	10'376
Camelidi del nuovo mondo	276	2'653	301	2'730	327	2'863	350	2'990
Ovini	1'948	73'994	1'921	76'050	1'931	75'504	1'950	75'481
Caprini	3'729	42'269	3'605	42'218	3'485	37'612	3'361	41'386
Associati attivi* /Animali	5'587	132'654	5'477	135'490	5'395	131'373	5'293	135'762

* Affiliazioni doppie escluse

dell'Attestato di competenza per i detentori di Camelidi del nuovo mondo a Landquart

- Partecipazione alla manifestazione con il tema «FSNP per Cervidi» e cinque manifestazioni relative alla «Formazione continua per detentori di cervidi» a Zollikofen, Les Brenets, Wülflingen, Hergiswil e Wilihof
- Quattro corsi di formazione continua relativa alla zoppina per i controllori degli unghielli a Landquart, Ilanz, Flawil e Pfäffikon (SZ)
- Corsi per la cura degli unghielli: tre corsi per detentori di caprini a Landquart, Giswil e Zollikofen; un corso per detentori di ovini a Biasca; un corso comune per detentori di ovini e caprini a Seedorf
- Un corso per veterinari ufficiali incaricati dei controlli della zoppina a Zurigo
- Un corso per i controllori della pseudotubercolosi a Kriechenwil
- Due corsi teorici per il conseguimento dell'Attestato di competenza concernente la decornazione dei capretti per detentori di animali a Salez e a Reiden

Conferenze

I principali temi trattati sono stati la gestione dei parassiti, la cura degli unghielli e la pseudotubercolosi nei caprini. Inoltre abbiamo avuto l'opportunità di presentare lo SSPR in occasione di numerose manifestazioni. Lo SSPR è stato anche coinvolto nella formazione professionale e continua degli agricoltori. In tutto sono state tenute trentasei conferenze:

- 20 presentazioni a scuole agrarie, lezioni a Istituti universitari e conferenze nell'ambito di vari corsi
- 9 conferenze in seno ai seminari di informazione e alle Assemblee dei delegati delle varie Federazioni d'allevamento, Associazioni e Cooperative
- 7 conferenze in occasione di convegni in Svizzera

Pubblicazioni

Nel 2015, lo SSPR ha pubblicato diciannove articoli. 15 articoli specialistici sono apparsi sulla rivista «Forum Piccoli Ruminanti» e quattro sulla rivista in lingua tedesca «die grüne», toccando vari temi inerenti alla salute degli animali.

Attività di comunicazione

Lo SSPR ha assistito alla Suisse Tier 2015 con una bancarella, sfruttando in tal modo l'opportunità di rivolgersi a un vasto pubblico e di fornire informazioni sulle sue attività. La Sezione Camelidi del nuovo mondo ha partecipato a tre manifestazioni/esposizioni con una bancarella. Lo SSPR ha assistito cinque volte a delle Assemblee generali e a quelle dei Delegati e a diverse altre manifestazioni.

Collaborazione a vari progetti

I collaboratori dello SSPR hanno partecipato attivamente e in modo intenso a vari progetti sul tema della salute e della tenuta di piccoli ruminanti e hanno presenziato a 53 riunioni. Si trovano maggiori informazioni nel rapporto annuale della Presidente e nei paragrafi dedicati alle singole Sezioni.

L'istruzione e la formazione professionale iniziale e continua

L'istruzione e la formazione continua dei nostri collaboratori costituiscono la base per garantire il mantenimento e il miglioramento delle competenze tecniche. È stato possibile partecipare a complessivamente diciassette manifestazioni e tra queste figurava anche un corso di formazione continua all'estero. All'interno della nostra struttura si sono tenuti tre corsi per l'istruzione e la formazione continua.

Controllo dei parassiti

Dopo diversi anni di costante aumento del numero di analisi di laboratorio eseguite nell'ambito del programma di sorveglianza

dei parassiti, nel corso del 2015 sono stati esaminati meno campioni di feci rispetto all'anno precedente. Nel 2014 sono stati esaminati complessivamente 5'630 campioni di feci secondo la procedura standardizzata McMaster, per contro nel 2015 erano soltanto 5'373 (vedi Tabella 2, pagina 6). I motivi per cui un'azienda aderisce al programma e con quale frequenza invia dei campioni di feci, possono essere molteplici: modifiche dell'effettivo del bestiame, considerazioni economiche o le risorse disponibili per la gestione del tempo. Una tendenza da osservare probabilmente in tutte le aziende, è la seguente: quanto maggiori sono i problemi causati dall'infestazione da parassiti, tanto più elevata, e anche più frequente è la possibilità che siano inviate delle prove di feci. Il clima è un fattore che influisce in modo decisivo sulla pressione parassitaria, poiché una parte del ciclo vitale dei vermi rilevanti per i piccoli ruminanti si svolge nell'ambiente esterno, ossia sui pascoli. In un periodo che va da due fino a nove settimane, le uova dei vermi gastro-intestinali eliminate nelle feci e depositate sull'erba si trasformano in larve che possono nuovamente contagiare gli ovini e i caprini. Il ciclo di sviluppo, in linea di principio, è breve quando il clima è umido e caldo, per contro diventa più lungo in caso di tempo asciutto e freddo. Ci si sarebbe aspettato che la pressione parassitaria fosse rimasta contenuta durante l'estate scorsa, che in tanti luoghi era molto asciutta. In maniera sorprendente, negli esami parassitologici effettuati su molti campioni durante i mesi tra maggio e luglio è stato evidenziato un elevato grado di infestazione da parassiti. In questo contesto è molto interessante uno studio attuato in un'azienda sperimentale in Olanda che ha esaminato il grado di infestazione da parassiti negli ovini durante l'estate 2003, che era ugualmente molto calda e secca (Eysker et al., 2005). Si è così potuto provare



che il tasso di sopravvivenza delle larve di vermi già presenti sui pascoli prima del «grande caldo» non è affatto compromesso. D'altro canto, la percentuale delle uova di vermi in grado di svilupparsi in larve infettive era molto ridotta. Questa potrebbe essere una spiegazione perché all'inizio estate, quando vengono ingerite le larve che si sono ancora sviluppate in primavera o addirittura nell'anno precedente, il grado di infestazione non era inferiore. In tante aziende l'infestazione da parassiti si riduce sensibilmente soltanto nella seconda metà dell'estate o al momento della messa in stalla. Il numero di esami parassitologici nell'ambito del programma di sorveglianza era diminuito in seguito alla pressione parassitaria piuttosto bassa, a differenza dell'anno precedente, quando il tempo costantemente caldo e umido per tutto l'anno ha favorito lo sviluppo delle larve.

Ciò nonostante va sottolineato che le condizioni meteorologiche in quanto fattore incontrollabile, possono influenzare brevemente le oscillazioni della quantità di larve di parassiti presenti sui pascoli e ingerite dagli animali. Tuttavia un controllo a lungo termine è ottenuto unicamente tramite una gestione del pascolo effettuata in maniera conseguente e ponderata.

Attività nelle varie sezioni

Sezione Cervidi

Quest'anno la Sezione Cervidi ha investito parecchio tempo per assistere le aziende che hanno avuto grossi problemi in seguito a aborti causati da *Neospora caninum* al fine di risanare i loro branchi. Insieme alla Facoltà Vetsuisse di Berna ha elaborato i dati emersi dall'analisi degli episodi di malattia. Si sono resi necessari parecchi prelievi di sangue in occasione di macellazioni e di acquisti di nuovi animali destinati all'allevamento e numerose visite presso le aziende. I risultati dovranno essere pubblicati l'anno prossimo. Per molte aziende di cervidi che hanno iniziato la loro attività negli anni '70 è arrivato il momento del passaggio generazionale oppure della cessazione dell'attività. Questa diminuzione si nota nel numero di dimissioni dalla Sezione Cervidi. D'altro canto c'è comunque un trend verso l'apertura di nuove aziende perché nell'agricoltura soprattutto i produttori di latte sono alla ricerca di attività diverse da quelle tradizionali. I nuovi allevamenti sono tendenzialmente più grandi e organizzati in modo più professionale, un fatto che rende anche più avvincente il nostro lavoro. Per tale motivo l'interesse per seguire la formazione specialistica non legata a una professione è



Di norma, unicamente in caso d'importazione di cervidi sono necessari gli esami del sangue. Qui sulla foto, al momento dell'acquisto di un nuovo branco dopo il risanamento dell'effettivo dopo numerosi aborti causati da *Neospora caninum*. (Photo: BGK/SSPR)

sempre molto elevato. Nel corso dell'anno è stata resa possibile l'attuazione degli accordi di cooperazione con l'organizzazione di formazione Cervidi (SSPR insieme all'AGRIDEA e all'Associazione svizzera degli allevatori di cervi/SVH).

Sezione Pecore da latte

Nella Sezione Pecore da latte è stata data la precedenza all'assistenza per il programma sanitario di risanamento della Maedi-Visna e per quello della sorveglianza dei parassiti e al lancio di diversi progetti, tra i quali quello dei pascoli comuni per gli arieti. Quest'anno 25 aziende con complessivamente 1'414 pecore da latte sono state esaminate nell'ambito della sorveglianza sierologica della Maedi-Visna.

Inoltre abbiamo affrontato con impegno il compito di fornire consulenza e assistenza ai membri, sia per telefono, sia sul posto in azienda. Soprattutto aziende che hanno fatto ingresso nel settore della tenuta di pecore da latte, hanno bisogno di tanto supporto riguardo a domande sulla detenzione, sull'alimentazione o sulla salute degli animali. È emerso chiaramente che l'avvio di una nuova azienda con pecore da latte rappresenta una vera sfida per i detentori, perché le esperienze degli agricoltori si basano su quelle acquisite nel settore lattiero bovino. Tuttavia non si possono trasferire e applicare le conoscenze acquisite, occorre adattare alle esigenze delle pecore da latte. Sono state registrate numerose domande legate al rifornimento di foraggio. L'estate molto calda e secca e la conseguente

diminuzione della quantità di foraggio di base hanno svolto un ruolo rilevante e gli effetti si sono notati in particolare a livello dell'alimentazione invernale. Dalle varie consultazioni è emerso inoltre che si deve prestare particolare attenzione all'allevamento di animali giovani dove occorrono delle misure volte a offrire un'alimentazione equilibrata assicurando un apporto ottimale di sali minerali, affinché gli agnelli possano crescere in buona salute e svilupparsi fino a diventare pecore da latte sane, longeve e redditizie.



L'allevamento di pecore da latte giovani è impegnativo. Un'alimentazione equilibrata e un apporto ottimale di sali minerali sono fattori indispensabili per lo sviluppo di animali longevi.

(Photo: BGK/SSPR)



Due esemplari dei tipi di alpaca Huacaya e Suri apprezzano l'inverno e la neve. (Photo: E. Fleischli)

Sezione Camelidi del nuovo mondo

Il numero di affiliati alla Sezione Camelidi del nuovo mondo è di nuovo leggermente salito nel 2015 e si registrano ora 350 membri. Questo corrisponde a un incremento di quasi il 7%. Come ogni anno il programma sanitario di sorveglianza parassitaria è stato molto utilizzato, tuttavia, per la prima volta quest'anno, il numero di analisi è rimasto invariato. Nell'ambito di un lavoro di master in collaborazione con la Clinica dei Ruminanti della Facoltà Vetsuisse di Berna, è in corso uno studio per confrontare i vari metodi di analisi che servono a individuare gli stadi di parassiti di differenti specie presenti nei camelidi del nuovo mondo. L'obiettivo è la validazione e la valutazione dei metodi di rilevazione descritti nella letteratura scientifica e attualmente utilizzati nei laboratori svizzeri. Quest'anno il corso per l'ottenimento dell'Attestato di competenza per i detentori di camelidi del nuovo mondo si è tenuto presso il Centro di

formazione e consulenza agraria Plantahof a Landquart, e la partecipazione è stata buona. Il corso è accreditato dall'USAV per il rilascio dell'Attestato di competenza per detentori di lama e alpaca e riscuote un notevole interesse. Perciò nel 2016 sarà organizzato un altro corso (Scuola agraria LBBZ Schluethof, Cham). La Sezione ha partecipato con uno stand di informazione all'esposizione a Bulle e a Fehraltorf rispettivamente all'Evento del Giubileo «20 anni di Federazione svizzera Camelidi del nuovo mondo» a Wattwil. In tal modo è stato possibile rispondere direttamente alle domande riferite alle prestazioni di servizi forniti dallo SPRR, nonché alla detenzione di animali e alle misure di prevenzione.

Sezione Ovini

Oltre all'attività di consulenza riguardante i problemi legati all'azienda e all'assistenza per i programmi sanitari, è stata data grande importanza alla zoppina nel quadro di vari progetti. 1'054 aziende con complessivamente 69'025 animali hanno partecipato ai controlli primaverili del programma di risanamento dalla zoppina. Il gruppo di lavoro Zoppina è stato informato sui risultati dei vari lavori di ricerca, tra questi figura anche lo studio sul risanamento e sulla sorveglianza della zoppina mediante un nuovo test di laboratorio. Sulla base dei risultati di ricerca molto promettenti è stato avviato, in collaborazione con gli Uffici veterinari cantonali dei Grigioni e di Glarona, un nuovo concetto di sorveglianza della zoppina che sarà messo in atto a partire dal 2016. Non saranno eseguiti i controlli in ogni greggia e neppure sugli unghie di ogni singolo animale, bensì in ogni effettivo sarà fatta solamente una prova a caso e un campione con tampone sarà analizzato al laboratorio (PCR) per confermare l'esenzione da zoppina. Questa novità concerne pure le aziende che portano i loro ovini per l'estivazione nei citati Cantoni. Durante un corso di formazione continua tenutosi in

autunno/inverno, i controllori di unghie hanno ricevuto l'istruzione sul nuovo metodo e sulla modalità di esecuzione del prelievo dei campioni con tampone.

All'inizio dell'anno è stata sollecitamente intrapresa la formazione di due greggi, ciascuno composto di ottanta pecore gravide. La metà degli animali proviene da un effettivo risanato dalla zoppina mentre l'altra metà è infettata da zoppina. L'obiettivo di questo progetto in atto presso la Stazione di ricerca Chamau dell'ETH è di chiarire l'impatto economico della zoppina, per esempio sulla resa all'ingrasso e alla macellazione, e di effettuare un'analisi costi-benefici di un eventuale progetto di lotta contro la zoppina a livello nazionale. Un altro scopo dello studio è di capire quanto incide detta malattia sul benessere degli animali. Nel 2015 l'USAV è stato incaricato di preparare un eventuale progetto di risanamento dalla zoppina a livello nazionale e i settori interessati sono stati convocati per una prima riunione. Nell'ambito dei problemi legati alla gestione aziendale, è stato affrontato un maggior numero di problematiche connesse alle malattie respiratorie. A tale riguardo si è costatato che non soltanto affezioni delle vie respiratorie inferiori, ad esempio l'adenomatosi polmonare, sono rilevanti, bensì anche problematiche legate alle vie aeree superiori, come una proliferazione della mucosa e la colonizzazione da parte di batteri che possono rendere difficile la respirazione. In Ticino, che dal 2015 fa parte dello SSPR, la Sezione Ovini ha avuto l'occasione di organizzare i primi corsi in lingua italiana.

È stato offerto un corso di pareggio e cura degli unghie e uno per l'ottenimento dell'Attestato di competenza per i detentori di ovini.

Sezione Caprini

Oltre alle consultazioni telefoniche e le visite effettuate presso le aziende, la Sezione Caprini si è principalmente occupata dei vari programmi sanitari. La lotta contro la

Tabella 2: Programma di sorveglianza sui parassiti – numero di esame delle feci, analizzati negli ultimi cinque anni

Sezione	2011	2012	2013	2014	2015
Cervidi	262	274	334	318	256
Pecore da latte	340	361	460	511	374
Camelidi del nuovo mondo	708	667	787	844	866
Ovini	1'550	1'928	2'007	2'217	2'492
Caprini	1'880	1'927	2'418	2'893	2'615
Totale	4'740	5'157	6'006	6'783	6'603

(Metodi: procedura McMaster, tecnica dell'imbuto di Baermann, sedimentazione)



pseudotubercolosi ha acquisito ulteriore importanza. In collaborazione con il Comitato ristretto della Sezione è stata effettuata una revisione completa delle Direttive tecniche relative al programma di sorveglianza. Il programma, che ora si chiama Programma di lotta, è finalizzato a creare il maggior numero possibile di effettivi esenti da pseudotubercolosi e di ridurre il rischio di propagazione di questa malattia all'interno del gregge e tra altri effettivi. Se i parametri stabiliti dalle direttive sono attuati scrupolosamente, sarà possibile combattere con successo questa malattia. Si ritiene comunque opportuno svolgere ulteriori visite sanitarie di ammissione in occasione di esposizioni e più controlli al momento del carico dell'alpe. C'è pure stato un aumento di richieste che si riferiscono al programma di risanamento della pseudotubercolosi. Per effettivi riconosciuti sierologicamente esenti da pseudotubercolosi sono in vigore delle disposizioni più restrittive in materia di traffico di animali rispetto alle regole stabilite per il programma di lotta. Tredici aziende hanno terminato con successo il programma di risanamento della pseudotubercolosi. Con ciò il numero di allevamenti risanati è salito a 151 aziende con complessivamente 3'731 capi. Nove aziende si trovano nella fase di risanamento. 134 aziende con 1'728 capi di caprini si sono sottoposte a un controllo clinico nell'ambito del programma di sorveglianza della pseudotubercolosi. Si sono tenuti diversi corsi e conferenze all'indirizzo dei detentori di caprini. Le manifestazioni incentrate sui temi quale il pareggio degli unghielli, la decornazione dei capretti, i controlli della pseudotubercolosi o la detenzione di animali hanno registrato una buona affluenza da parte degli interessati.

Sezione Romandia

Quest'anno molti detentori di caprini della Romandia si sono interessati a un programma relativo alla pseudotubercolosi adatto alla loro azienda. Dalle indagini preliminari per la scelta del programma (sorveglianza o risanamento) è risultato che è indispensabile chiarire prima in modo dettagliato i seguenti aspetti con il detentore di animali: «Rimango nel programma di sorveglianza oppure faccio il passo verso quello del risanamento? Dopo aver effettuato il risanamento, torno alla sorveglianza? Mi rendo conto delle conseguenze che comporta il risanamento?» Queste domande richiedono una riflessione personale. A lunga scadenza, unicamente soluzioni ben documentate e fondate sono sostenibili e hanno successo. I controlli

primaverili della zoppina eseguiti nel Val-d'Illiez si sono svolti nel migliore dei modi. Tutti gli effettivi risanati secondo lo schema dello SSPR erano esenti da zoppina. I detentori di animali e i pastori di ovini hanno apprezzato i tanti vantaggi che ci sono stati per tutti i greggi coinvolti nel risanamento effettuato nel 2013/2014: animali più sani, maggior aumento ponderale giornaliero, minori perdite, meno lavoro (pareggio degli unghielli meno frequenti, nessun bagno degli unghielli). I detentori di ovini ritengono fondamentale che questa situazione debba essere mantenuta. Purtroppo sono ancora pochi gli allevatori di ovini della Svizzera romanda che hanno compreso la necessità di questo procedimento. Le conferenze tenutesi durante i corsi per i pastori di ovini, nelle scuole agrarie e le visite effettuate presso le aziende hanno arricchito il lavoro e si sono presentate diverse occasioni per un proficuo scambio di idee e di vedute con i detentori di ovini e caprini. Anche le consultazioni al telefono hanno rappresentato una parte cospicua delle attività svolte dalla Sede amministrativa.

Organizzazione

Comitato

Dott.ssa Diana Camenzind, Presidente, Steffisburg/BE
Bruno Zähler, Vicepresidente, Rappresentante Ovini, Illnau/ZH
Peter Kyburz, Rappresentante Cervidi, Zell/ZH
Urs Mischler, Rappresentante Pecore da latte, Schwarzenburg/BE
Monika Blättler, Rappresentante Camelidi del nuovo mondo, Hämikon/LU
Josef Fässler, Rappresentante Ovini, Oberiberg/SZ
Gérald Brunner, Rappresentante Caprini, Lignières/NE
Werner Liechti, Rappresentante Caprini, Schangnau/BE (fino al 11 aprile 2015)
Andrea Zemp, Rappresentante Caprini, Bäretswil/ZH (dal 11 aprile 2015)
Beat Heierli, Rappresentante Caprini, Oberegg/Al
Dr. Norbert Stäuber, Rappresentante dei Veterinari cantonali, Berna
Dr. Lukas Perler, Rappresentante USAV, Berna
Consigliere di Stato Ueli Amstad, Rappresentante della Conferenza dei Direttori cantonali dell'agricoltura, Stans/NW

Commissione delle finanze e del personale

Dott.ssa Diana Camenzind, Presidenza
Bruno Zähler
Urs Mischler
Gérald Brunner

Presidenti delle Sezioni

Peter Kyburz	Sezione Cervidi
Urs Mischler	Sezione Pecore da latte
Monika Blättler	Sezione Camelidi del nuovo mondo
Bruno Zähler	Sezione Ovini
Gérald Brunner	Sezione Caprini

Team SSPR, Sede amministrativa a Niederönz

Dott. Raymond Miserez, Amministratore
Dott.ssa Rita Lüchinger, Responsabile Sezione Ovini, Vice-Amministratrice
Dr. Thomas Manser, Responsabile Sezione Caprini (dal 10 giugno 2015)
Dott.ssa Regula Giezendanner, Responsabile Sezione Pecore da latte
Dott.ssa Sara Murer, Responsabile Sezione Cervidi
PD Dott. Patrik Zanolari, Responsabile Sezione Camelidi del nuovo mondo (luogo di lavoro: Clinica ruminanti, Università di Berna)
Dott.ssa Martha Räber, Responsabile Sezione Romandia, Responsabile Sezione Caprini (fino al 10 giugno 2015)
Dott.ssa Ruth Hochstrasser, Medico veterinario per consulenze
Dott.ssa Marion Fasel, Medico veterinario per consulenze
Marlis Ramel, Segretariato
Marianne Schär, Segretariato
Ulrich Müller, Segretariato

La Presidente: Diana Camenzind
Amministratore: Raymond Miserez
Team SSPR

Indirizzo

Servizio consultivo e sanitario per piccoli ruminanti SSPR
Casella postale
3360 Herzogenbuchsee

Tel: 062 956 68 58, Fax: 062 956 68 79
E-Mail: bgk.sspr@caprovis.ch